



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 18 aprile 2013 (19.04)  
(OR. en)**

**8352/13  
ADD 2**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2012/0328 (COD)**

---

**CODEC 784  
ENV 287  
AVIATION 58  
MI 277  
IND 99  
ENER 121  
OC 202**

**ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"**

---

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

---

n. prop. Comm.: 16723/12 ENV 888 AVIATION 181 MI 771 IND 204 ENER 495 CODEC 2793

---

Oggetto: Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante deroga temporanea alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità **(prima lettura)**

- Adozione dell'atto legislativo **(AL + D)**

= Dichiarazioni

**ORIENTAMENTI COMUNI**

**Termine per la consultazione: 19.4.2013**

---

## **Dichiarazione della Polonia**

In tutto il corso dei negoziati la Polonia aveva coerentemente continuato a sottolineare che la proposta di *decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante deroga temporanea alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità*, presentata dalla Commissione europea, prevede soltanto una soluzione parziale del problema sorto nell'applicazione del sistema di scambio (ETS) nel settore dell'aviazione. La Polonia ha espresso il parere che la soluzione ottimale sarebbe quella di ricomprendere tutti i voli, sia quelli in provenienza o a destinazione dell'UE che quelli interni all'UE. Siccome il testo negoziato con il Parlamento europeo non offre una risposta alle preoccupazioni polacche, ma si sforza di facilitare i negoziati sul clima globale, la Polonia si asterrà dal voto.

## **Dichiarazione del Regno Unito**

Le dipendenze della Corona britannica - Isola di Man, Baliato di Guernsey e Baliato di Jersey - riconoscono che lo scopo della sospensione dei termini è migliorare le prospettive di garantire un accordo globale in seno all'ICAO nel settembre 2013. Le dipendenze della Corona appoggiano fermamente tale obiettivo; riconoscono altresì che il fatto di includere taluni paesi terzi (quali i territori d'oltremare, le dipendenze e i paesi SEE/EFTA) è utile per definire la posizione negoziale dell'UE in vista della riunione dell'ICAO.

Per questo motivo, le dipendenze della Corona sono in via eccezionale disposte ad accettare di continuare ad essere incluse nel sistema EU ETS per l'aviazione a titolo temporaneo, come previsto nella proposta della Commissione di sospensione dei termini, al fine di massimizzare le probabilità di garantire un accordo globale in seno all'ICAO.

Tuttavia, nel caso in cui a settembre non si raggiungesse un accordo globale in seno all'ICAO, il Regno Unito appoggia il parere dei governi delle dipendenze della Corona secondo cui l'esclusione delle dipendenze dalla deroga temporanea non dovrebbe essere considerata un precedente ai fini di qualsiasi nuovo regime eventualmente necessario dopo la scadenza della misura temporanea.

In tal caso (ossia in mancanza di un accordo globale in sede ICAO), il Regno Unito ritiene che la Commissione dovrebbe avviare consultazioni complete e tempestive con tutte le parti interessate, ivi incluse le dipendenze della Corona, prima di presentare qualsiasi proposta per un sistema che succedesse a quello attuale di sospensione dei termini.

---